

FOCUS n. 4/2022

PECULIARITA' E CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE NEI COMUNI PUGLIESI - ANNO 2020

PREMESSA

L'Istat da alcuni anni ha intrapreso la strada dei censimenti permanenti, ossia la realizzazione di rilevazioni campionarie e continue, annuali o triennali. Tale sistema, coerentemente con le politiche di sviluppo europee, è stato esteso a tutte le principali aree tematiche: popolazione e abitazioni, imprese, istituzioni non profit, pubbliche amministrazioni e agricoltura. In tale contesto ha preso il via la nuova edizione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni che dal 2018 è diventato annuale: i dati ricavati da un campione rappresentativo di famiglie sono integrati da informazioni di tipo amministrativo permettendo così una generale riduzione dei costi complessivi. Il censimento consente di conoscere le principali caratteristiche strutturali e socio-economiche della popolazione che dimora abitualmente in Italia, a livello nazionale, regionale e locale e di confrontarle con quelle del passato e degli altri Paesi. Il report e gli ultimi dati censuari relativi alla Puglia sono disponibili al link <https://www.regione.puglia.it/web/ufficio-statistico/-/istat.-censimento-permanente-della-popolazione-in-puglia.-anno-2020>.

Fonte: Istat; **Argomento:** Demografia

POPOLAZIONE RESIDENTE

A livello nazionale la popolazione residente è diminuita, tra il 2019 e il 2020, di 405.275 unità pari al -6,8‰ (tab. 1); nello stesso periodo la decrescita nel Mezzogiorno si è attestata al -13,04‰, passando da 16.240.875 del 2019 a 16.029.046, con una differenza pari a -211.829 unità.

Al 31 dicembre 2020, data di riferimento della terza edizione del Censimento permanente della popolazione, in Puglia si contano 3.933.777 residenti. Al netto degli aggiustamenti statistici derivanti dalla nuova metodologia di calcolo, i dati censuari registrano, rispetto all'edizione 2019, una riduzione di 19.528 unità nella regione.

Tab. 1 - Popolazione residente, per territori. Italia. Anni 2019 e 2020 (valori assoluti e percentuali)

Territori	Popol. censita al 31.12.2019	Popol. censita al 31.12.2020	2020 vs 2019 (x 1.000)	2020 vs 2019 (v.a.)
Italia	59.641.488	59.236.213	-6,80	-405.275
Mezzogiorno	16.240.875	16.029.046	-13,04	-211.829
Puglia	3.953.305	3.933.777	-4,94	-19.528

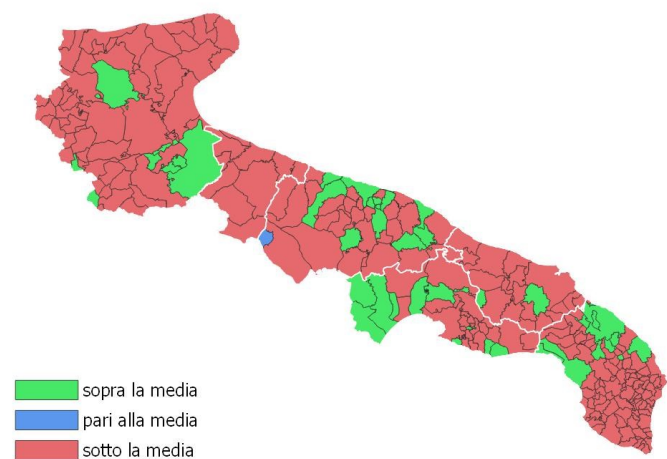
Tale dato è il risultato di un calo della popolazione tra il 2019 e il 2020 in tutte le province pugliesi, soprattutto in quella di Lecce che ha registrato una diminuzione di -5.935 residenti. La maggior riduzione percentuale spetta alla BAT con un -9,64 per mille; la provincia di Bari ha registrato invece solo una lieve flessione dello -0,04 per mille (tab. 2). A livello comunale, rispetto alla media regionale, si evince che sono 42 i comuni che "guadagnano" popolazione e 214 quelli che ne "perdono" mentre un solo comune presenta una situazione di pareggio.

Tab. 2 - Popolazione residente, per provincia. Puglia. Anni 2019 e 2020 (valori assoluti e variazioni percentuali)

Territori	Popol. censita al 31.12.2019	Popol. censita al 31.12.2020	2020 vs 2019 (x 1.000)	2020 vs a 2019 (v.a.)	Variaz. media nei comuni
Bari	1.230.205	1.230.158	-0,04	-47	-0,30
BAT	384.801	381.091	-9,64	-3.710	-1,07
Brindisi	385.235	381.946	-8,54	-3.289	-0,95
Foggia	606.904	602.394	-7,43	-4.510	-1,64
Lecce	782.165	776.230	-7,59	-5.935	-1,11
Taranto	563.995	561.958	-3,61	-2.037	-0,56
Puglia	3.953.305	3.933.777	-4,94	-19.528	-1,03

Nel contesto di decrescita generalizzato, è possibile apprezzare significative differenze tra i territori: in alcuni comuni si evidenzia un decremento maggiore rispetto alla media regionale, in altri invece la decrescita avviene più lentamente. Tale situazione è illustrata graficamente dalla mappa in fig. 1: la scala dei colori è sulla gradazione del verde per i comuni al di sopra della media, di rosso per quelli al di sotto.

Fig. 1 – Variazione della popolazione classificato rispetto alla media regionale, per comune. Puglia. Anno 2020.



Nel 2020 si è assistito ad una tendenza alla decrescita demografica dovuta all’azione combinata del calo di nascite e dell’eccesso di decessi rispetto all’anno precedente. In Puglia, il tasso di mortalità è aumentato rispetto al 2019 di 1,3 punti, arrivando all’11,2 per mille nel 2020, con il picco del 12,4 per mille nella provincia di Foggia, mentre il tasso di natalità è sceso dal 7,0 al 6,7 per mille, con un andamento uniforme in tutte le province, ad eccezione di quella di Brindisi in cui è cresciuto leggermente (tab. 3).

Tab. 3 - Tassi di natalità e mortalità, per provincia. Puglia. Anni 2019 e 2020 (valori per mille)

Province	Tasso natalità		Tasso mortalità	
	2020	2020 vs 2019	2020	2020 vs 2019
Bari	6,8	-0,4	10,6	1,3
BAT	7,2	-0,3	10,5	1,7
Brindisi	6,5	0,2	11,4	0,9
Foggia	7,2	-0,2	12,4	2,3
Lecce	6,2	-0,3	11,4	0,9
Taranto	6,4	-0,3	11	0,8
Puglia	6,7	-0,3	11,2	1,3

Fig. 2 - Tasso di natalità classificato rispetto alla media regionale, per comune. Puglia. Anno 2020.

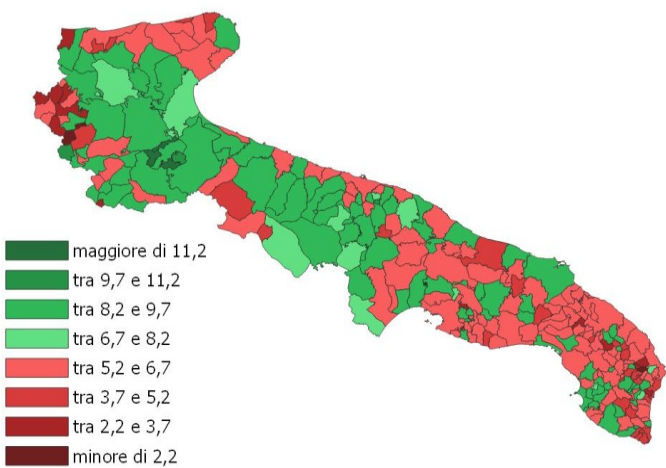
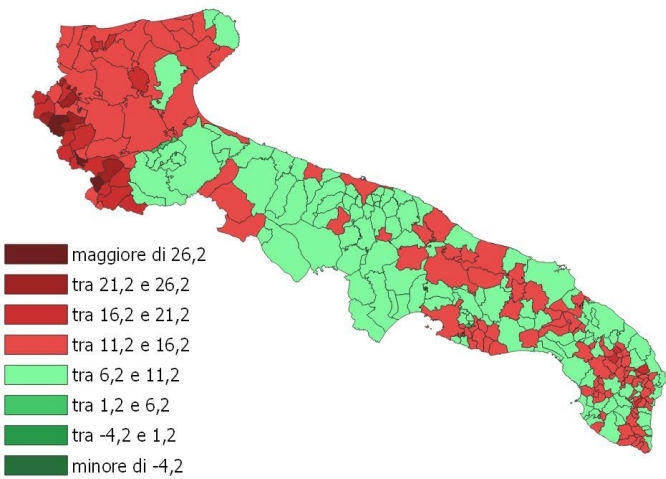


Fig. 3 - Tasso di mortalità classificato rispetto alla media regionale, per comune. Puglia. Anno 2020.



Nel 2020 i movimenti tra comuni si sono ridotti drasticamente: il tasso migratorio interno passa, infatti, dal -3,0 per mille del 2019 al -1,8 per mille del 2020 e oscilla tra il -3,9 per mille della provincia di Foggia ed il -0,6 per mille di quella di Lecce.

La stessa tendenza, ma in modo meno rilevante, si è avuta per i movimenti migratori internazionali. Il tasso migratorio estero è positivo in tutte le province e, a livello regionale, scende a 0,9 per mille rispetto all’1,1 per mille del 2019 con Foggia e Brindisi che registrano un tasso più alto della media (rispettivamente 1,7 per mille e 1,4 per mille).

Tab. 4 - Tassi migratori, per provincia. Puglia. Anni 2019 e 2020 (valori per mille)

Province	Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2020	2020 vs 2019	2020	2020 vs 2019
Bari	-1,1	0,9	0,6	-0,5
BAT		-2,1	0,4	0,3
Brindisi		-2,0	1,2	1,4
Foggia		-3,9	1,4	1,7
Lecce		-0,6	1,4	1,0
Taranto		-2,3	1,8	0,5
Puglia		-1,8	1,2	0,9

Fig. 4 - Tasso di migrazione interno classificato rispetto alla media regionale, per comune. Puglia. Anno 2020.

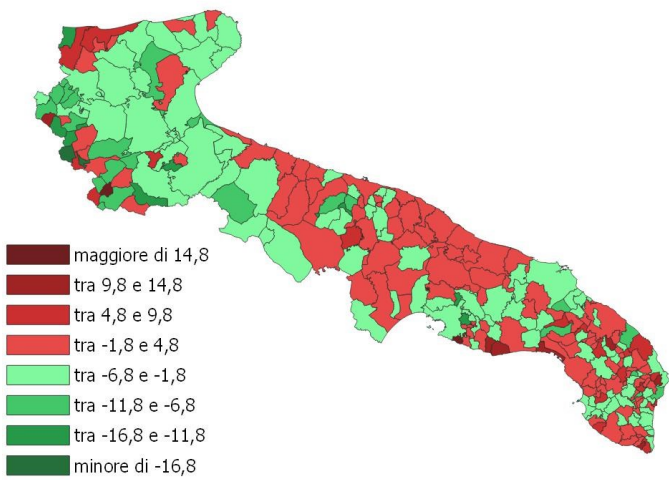
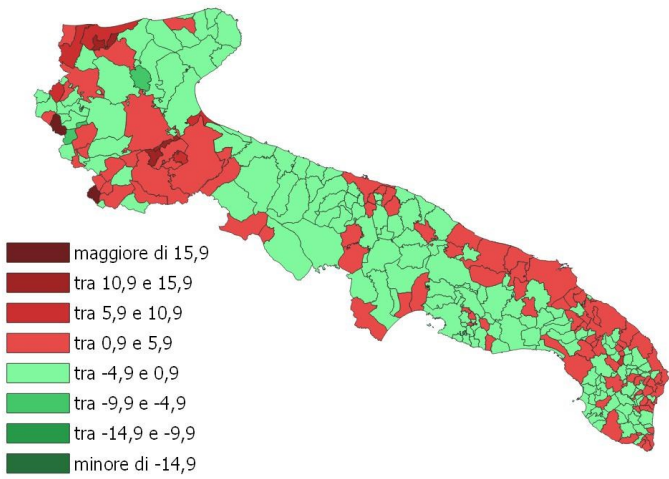


Fig. 5 - Tasso di migrazione estero classificato rispetto alla media regionale, per comune. Puglia. Anno 2020.



Nel 2020 la popolazione femminile è più prevalente di quella maschile in tutte le province pugliesi: in particolare in Puglia supera di 107.271 unità la popolazione maschile (tab. 5).

Tab. 5 - Popolazione residente, per provincia e genere. Puglia. Anno 2020 (valori assoluti e percentuali)

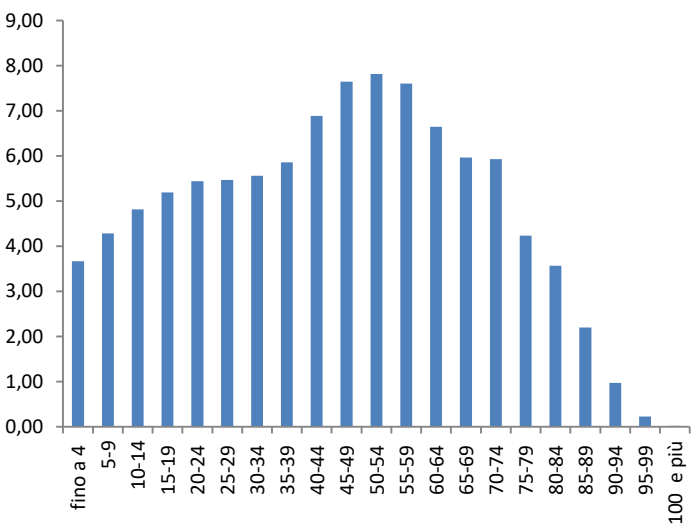
Territori	M	F	M+F	M-F	F/MF (%)
Bari	599.459	630.699	1.230.158	-31.240	51,3
BAT	188.121	192.970	381.091	-4.849	50,6
Brindisi	184.456	197.490	381.946	-13.034	51,7
Foggia	296.028	306.366	602.394	-10.338	50,9
Lecce	372.618	403.612	776.230	-30.994	52,0
Taranto	272.571	289.387	561.958	-16.816	51,5
Puglia	1.913.253	2.020.524	3.933.777	-107.271	51,4

Osservando, invece la distribuzione delle classi di età della popolazione, nelle province e in tutta la regione, si nota che il valore della moda è rappresentato dalla classe 50-54 con il del 7,8% della popolazione pugliese. Superano il dato regionale le province di Bari (7,9%) e BAT (8,1%).

Tab. 6 - Classi di età, per provincia. Puglia. Anno 2020 (%)

Classi età	Bari	BAT	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Puglia
fino a 4	3,80	3,94	3,44	3,84	3,41	3,54	3,67
5-9	4,33	4,45	4,13	4,45	4,04	4,32	4,28
10-14	4,77	5,23	4,65	5,05	4,55	4,84	4,81
15-19	5,11	5,72	4,91	5,56	4,96	5,15	5,19
20-24	5,39	5,93	5,22	5,95	5,12	5,25	5,44
25-29	5,50	5,78	5,43	5,76	5,26	5,22	5,47
30-34	5,66	5,76	5,64	5,75	5,25	5,39	5,56
35-39	5,97	5,90	5,90	5,78	5,72	5,81	5,86
40-44	6,87	7,03	6,84	6,65	6,95	7,02	6,89
45-49	7,76	7,88	7,55	7,36	7,56	7,71	7,64
50-54	7,91	8,12	7,79	7,68	7,82	7,58	7,82
55-59	7,73	7,57	7,73	7,44	7,58	7,48	7,60
60-64	6,71	6,33	6,82	6,49	6,65	6,76	6,65
65-69	5,89	5,47	6,10	5,76	6,24	6,21	5,96
70-74	5,80	5,37	6,21	5,66	6,30	6,17	5,93
75-79	4,11	3,79	4,44	3,95	4,60	4,45	4,23
80-84	3,38	3,04	3,74	3,48	4,00	3,73	3,57
85-89	2,13	1,80	2,22	2,15	2,55	2,19	2,20
90-94	0,94	0,71	0,99	0,97	1,16	0,94	0,97
95-99	0,22	0,16	0,24	0,25	0,26	0,21	0,23
100 e più	0,03	0,01	0,02	0,03	0,03	0,03	0,03
Puglia	100	100	100	100	100	100	100

Fig. 6 - Popolazione residente per classi di età. Puglia. Anno 2020 (%)



In Puglia, gli ultra novantenni sono circa 1 ogni 100 residenti (tab. 7); superano di poco tale incidenza le province di Foggia (1,24%), di Brindisi (1,25%) e quella di Lecce (1,45%).

Tab. 7 - Classe di età 90 anni e oltre, per provincia. Puglia. Anno 2020 (valori assoluti e percentuali)

Province	Popolazione oltre 90 anni	Totale popolazione	Incidenza su 100 residenti
Bari	14.654	1.230.158	1,19
BAT	3.345	381.091	0,88
Brindisi	4.788	381.946	1,25
Foggia	7.468	602.394	1,24
Lecce	11.269	776.230	1,45
Taranto	6.585	561.958	1,17
Puglia	48.109	3.933.777	1,22

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE

In Puglia, nel 2020, gli stranieri residenti ammontano a 134.440 unità; nelle tabelle seguenti (8-9-10) viene descritta la loro distribuzione per provincia di residenza e per continente di origine.

A livello provinciale, gli europei sono gli stranieri residenti più numerosi, con valori superiori al 60% nella provincia di Barletta-Andria-Trani e Foggia, seguiti dai residenti di origine africana e asiatica. Mentre, a livello di continente di origine, gli africani sono residenti in misura maggiore a Foggia rispetto a Bari di circa 3 punti percentuali.

Tab. 8 - Popolazione straniera residente, per provincia e continente di origine. Puglia. Anno 2020 (valori assoluti)

Province	Europa	Africa	Asia	America	Oceania	Apolide	Totale
Bari	20.504	8.030	12.143	1.606	8	1	42.292
BAT	6.396	2.553	1.143	286	3	0	10.381
Brindisi	5.886	3.263	1.689	401	12	0	11.251
Foggia	18.780	9.014	2.246	448	7	0	30.495
Lecce	10.589	7.544	6.535	1.027	4	4	25.703
Taranto	7.647	3.517	2.672	479	2	1	14.318
Puglia	69.802	33.921	26.428	4.247	36	6	134.440

Tab. 9 - Popolazione straniera residente, per provincia e continente di origine. Puglia. Anno 2020 (% riga)

Province	Europa	Africa	Asia	America	Oceania	Apolide	Totale
Bari	48,5	19,0	28,7	3,8	0,0	0,0	100,0
BAT	61,6	24,6	11,0	2,8	0,0	0,0	100,0
Brindisi	52,3	29,0	15,0	3,6	0,1	0,0	100,0
Foggia	61,6	29,6	7,4	1,5	0,0	0,0	100,0
Lecce	41,2	29,4	25,4	4,0	0,0	0,0	100,0
Taranto	53,4	24,6	18,7	3,3	0,0	0,0	100,0
Puglia	51,9	25,2	19,7	3,2	0,0	0,0	100,0

Tab. 10 - Popolazione straniera residente, per provincia e continente di origine. Puglia. Anno 2020 (% colonna)

Province	Europa	Africa	Asia	America	Oceania	Apolide	Totale
Bari	29,4	23,7	45,9	37,8	22,2	16,7	31,5
BAT	9,2	7,5	4,3	6,7	8,3	0,0	7,7
Brindisi	8,4	9,6	6,4	9,4	33,3	0,0	8,4
Foggia	26,9	26,6	8,5	10,5	19,4	0,0	22,7
Lecce	15,2	22,2	24,7	24,2	11,1	66,7	19,1
Taranto	11,0	10,4	10,1	11,3	5,6	16,7	10,7
Puglia	100	100	100	100	100	100	100

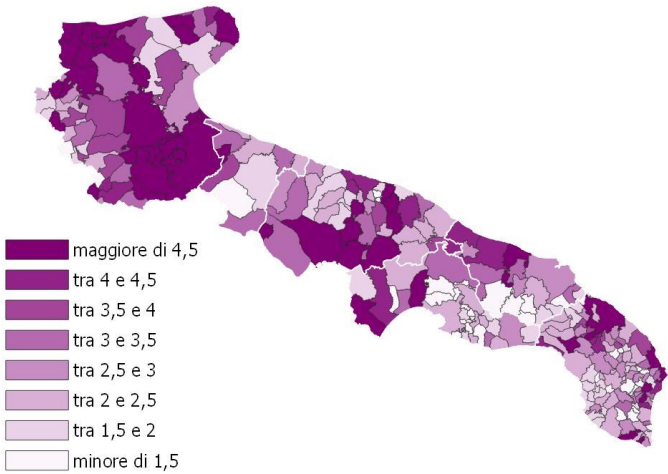
La comunità rumena è la cittadinanza della popolazione straniera maggiormente presente in Puglia pari a 29.824, seguita dalla comunità albanese (21.740) e da quella marocchina (10.563) come da tab. 11.

Tab. 11 - Le prime dieci cittadinanze straniere. Puglia. Anno 2020 (valori assoluti)

Cittadinanze	Bari	BAT	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	Totale
Romania	4.498	4.124	2.109	10.717	4.250	4.126	29.824
Albania	11.858	1.244	2.159	2.356	2.532	1.591	21.740
Marocco	2.231	920	919	3.318	2.328	847	10.563
Cina	2.523	671	462	772	1.250	916	6.594
Senegal	722	156	199	1.448	2.053	493	5.071
Nigeria	1.313	290	679	732	1.131	655	4.800
India	2.069	51	271	342	1.260	286	4.279
Georgia	3.192	54	111	14	48	177	3.596
Bulgaria	280	116	45	1.958	817	206	3.422
Pakistan	864	111	260	518	950	336	3.039

Nella mappa seguente, a livello comunale, si evidenzia una incidenza degli stranieri sul totale censiti maggiore nei comuni della provincia di Foggia e di Bari (fig. 7).

Fig. 7 - Incidenza della popolazione straniera, per comune. Puglia. Anno 2020.



INDICATORI DEMOGRAFICI

Si riportano di seguito alcuni indicatori statistici con i quali è possibile rappresentare in modo sintetico il fenomeno considerato: ad ognuno di essi è associata una mappa che riporta la differenza del valore dell'indicatore a livello comunale rispetto alla media regionale.

La tab. 12 riporta gli indicatori demografici per i residenti italiani in Puglia riferiti all'anno 2020. Dai dati si evince che il rapporto di mascolinità a livello regionale è pari a 94,3, la BAT e la provincia di Lecce fanno registrare rispettivamente il tasso più alto e quello più basso.

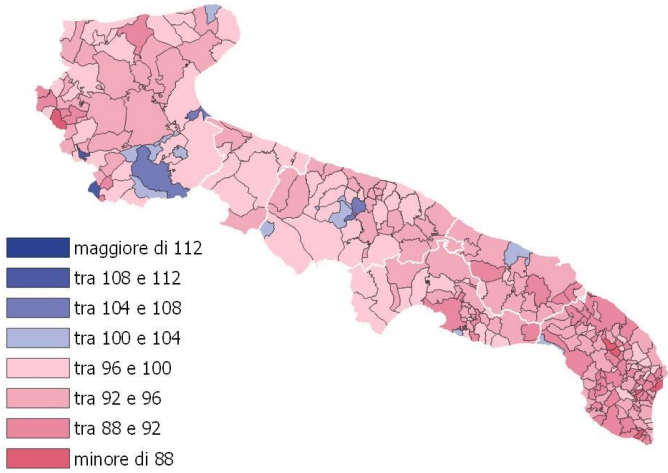
Tab. 12 - Indicatori demografici della popolazione italiana residente, per province. Puglia. Anno 2020 (% e valori medi)

Province	Rapporto di mascolinità	Popolazione 0-4 anni (%)	Età media	Indice di dipendenza	Indice di vecchiaia	Indice di struttura
Bari	95,0	3,7	45,1	55,9	182,1	137,2
BAT	97,5	3,9	43,6	52,4	154,0	128,8
Brindisi	92,8	3,4	45,9	57,9	201,0	139,1
Foggia	95,5	3,7	44,7	57,3	177,2	128,4
Lecce	92,0	3,4	46,5	60,6	216,8	142,6
Taranto	93,9	3,5	45,6	59,0	192,9	139,1
Puglia	94,3	3,6	45,3	57,3	188,2	136,4

A livello comunale (fig. 8) la provincia di Foggia si caratterizza per gli alti tassi di presenza maschile (Isole Tremiti, Celle di San Vito e Monteleone di Puglia) mentre la provincia di Lecce si distingue per la maggior

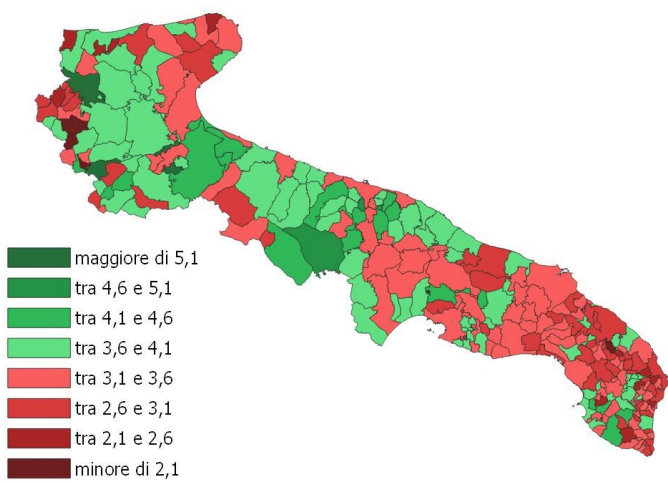
presenza femminile (Morciano di Leuca, Volturara Appula e Santa Cesarea Terme).

Fig. 8 – Popolazione italiana residente, rapporto di mascolinità classificato rispetto alla media regionale, per comune. Puglia. Anno 2020.



La percentuale di incidenza della popolazione 0-4 anni si attesta al 3,6% in Puglia, dato sostanzialmente uniforme in tutta la regione. A livello comunale (fig. 9) esistono evidenti differenze all'interno della provincia di Foggia che fa registrare sia le percentuali più basse (Celle di San Vito, Volturara Appula e Alberona) sia quelle più alte (Stornarella, Carapelle e Ordonà).

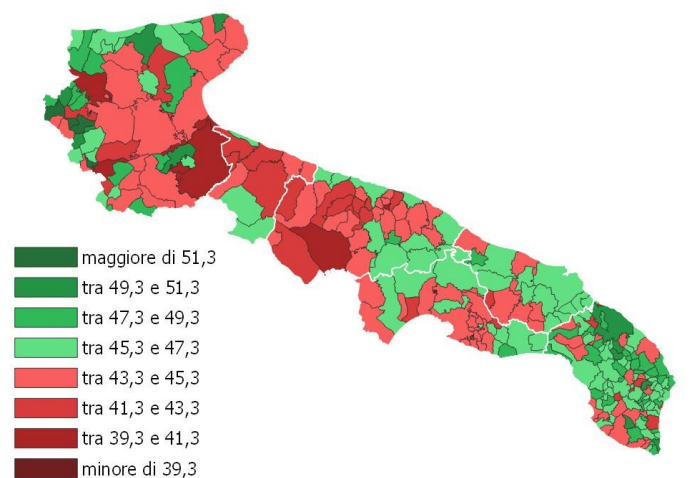
Fig. 9 – Popolazione italiana residente, incidenza percentuale della popolazione di 0-4 anni classificata rispetto alla media regionale, per comune. Puglia. Anno 2020.



L'età media regionale degli italiani è pari a 45,3 anni, con la provincia di Lecce che si qualifica per l'età media più alta (46,5) e la BAT quella più bassa (43,6). Anche per questo indice si evidenziano importanti differenze comunali nella provincia di Foggia (fig. 10), in cui si trovano sia i comuni con l'età media più alta (Celenza Valfortore, Celle di San Vito, Volturara

Appula) sia i comuni con l'età più bassa (Ortona, Stornara e Carapelle).

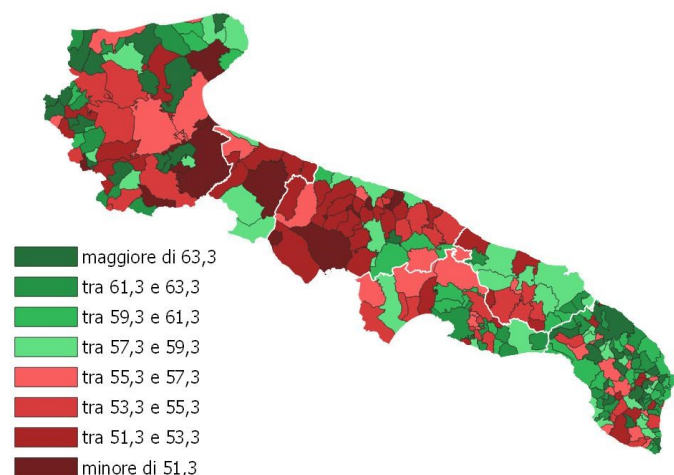
Fig. 10 – Popolazione italiana residente, età media classificata



rispetto alla media regionale, per comune. Puglia. Anno 2020.

Altro indicatore calcolato è il carico sociale ed economico della popolazione in età attiva, sintetizzato dall'indice di dipendenza strutturale: il dato pugliese è superiore al 50%, precisamente 57,3%, ad indicare una situazione di squilibrio generazionale.

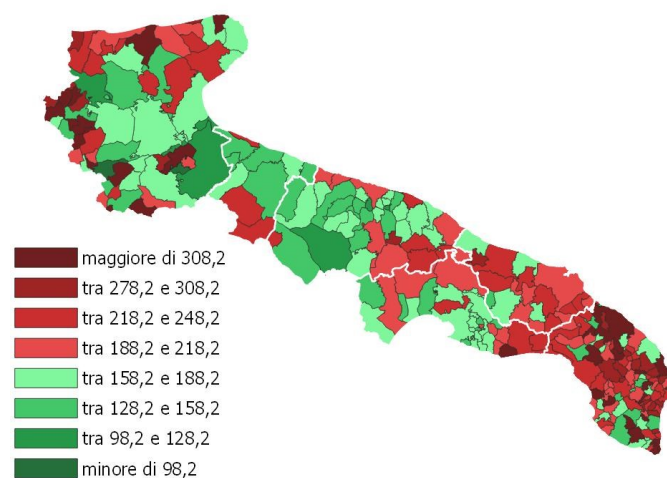
Fig. 11 – Popolazione italiana residente, indice di dipendenza strutturale classificato rispetto alla media regionale, per comune. Puglia. Anno 2020.



L'indice vecchiaia, che misura il numero di anziani presenti in una popolazione ogni 100 giovani, per la Puglia risulta particolarmente elevato, pari a 188,2. A livello comunale (fig. 12) è interessante notare come tale indice, già elevato di per sé, raggiunge valori ben più alti nei comuni di Motta Montecorvino, Volturara Appula e specialmente di Celle di San Vito (tutti e tre della provincia di Foggia). L'indice scende al di sotto del valore 100 solo nei comuni di Ortona (FG), Cellamare (BA), Stornara e Carapelle (entrambe della

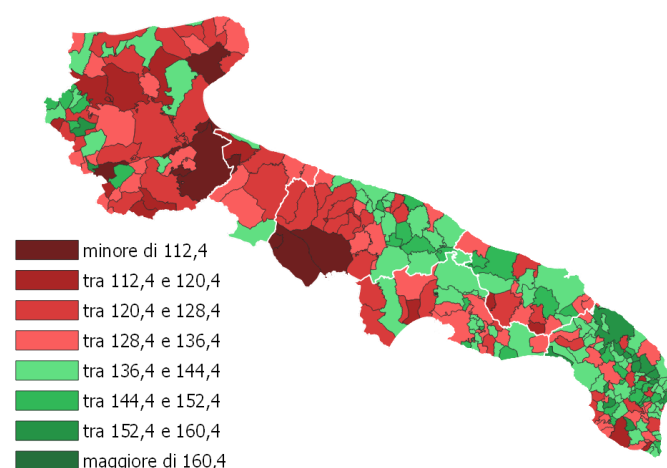
provincia Foggia), ad evidenziare una leggera prevalenza della popolazione più giovane.

Fig. 12 - Popolazione italiana residente, indice di vecchiaia classificato rispetto alla media regionale. Puglia. Anno 2020.



Infine si pone l'accento sull'indice di struttura della popolazione attiva il quale rapporta le generazioni ancora attive (40-64 anni) alle quelle più giovani (15-39 anni) che saranno destinate a sostituirle; un valore contenuto dell'indice evidenzia maggiori possibilità di dinamismo e di adattamento al lavoro. I residenti pugliesi evidenziano un dato medio pari a 136,4; l'unico valore inferiore a 100 è registrato a Poggiorsini (BA), mentre all'estremo opposto si trovano Canole (LE), Celle di San Vito e le Isole Tremiti, entrambi della provincia di Foggia (fig.13).

Fig. 13 – Popolazione italiana residente, indice di struttura della popolazione attiva classificato rispetto alla media regionale, per comune. Puglia. Anno 2020.



Il confronto degli indici fin qui analizzati con gli analoghi valori degli stranieri residenti in Puglia, evidenzia la diversa struttura demografica delle due popolazioni. I residenti di nazionalità estera hanno, infatti, un rapporto di mascolinità che si attesta al

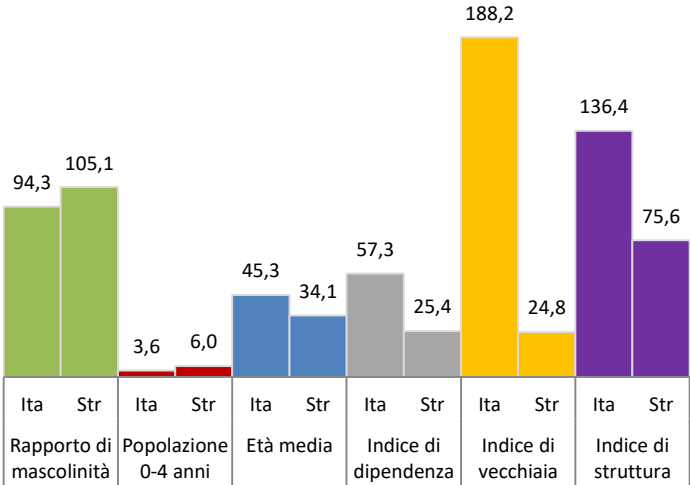
105,1 stranieri ogni 100 femmine che contrariamente agli italiani è a favore del genere maschile (> 100); però nella provincia di Bari e BAT si evidenziano valori leggermente inferiori a 100 a favore delle femmine. Gli stranieri, di contro, esprimono un'età media decisamente più bassa (34,1) indotta anche da un'incidenza della fascia più giovane di età (6%) che è quasi il doppio rispetto a quella italiana (3,6%).

Coerentemente con tali risultati, l'indice di dipendenza (25,4%), l'indice di struttura (75,6%) e soprattutto l'indice di vecchiaia (24,8%) sono connotati da valori sensibilmente inferiori rispetto a quelli della popolazione italiana (tab. 13).

Tab. 13 - Indicatori della popolazione straniera, per province. Puglia. Anno 2020 (% e valori medi)

Province	Rapporto di mascolinità	Popolazione 0-4 anni (%)	Età media	Indice di dipendenza	Indice di vecchiaia	Indice di struttura
Bari	96,4	6,6	33,7	28,4	22,3	76,7
BAT	97,8	5,8	34,1	24,4	17,5	84,8
Brindisi	115,2	5,0	35,8	24,9	47,8	71,1
Foggia	121,3	6,4	32,8	24,1	15,1	71,0
Lecce	101,7	5,1	35,2	24,2	35,1	79,4
Taranto	104,2	5,4	34,5	22,5	29,0	73,9
Puglia	105,1	6,0	34,1	25,4	24,8	75,6

Fig. 14 – Indicatori demografici per cittadinanza. Puglia. Anno 2020 (%)



FAMIGLIE

Nel 2020 in Puglia sono presenti 1.595.981 famiglie, primeggia la provincia di Bari con 489.859 seguita da Foggia e Lecce. La quasi totalità della popolazione vive in famiglia, residuale la parte di popolazione dimorante in convivenze con l'incidenza percentuale più elevata nella BAT (0,42%) come riportato in tab.14.

Tab. 3 - Numero delle famiglie e popolazione residente in famiglia o in convivenze, per province. Puglia. Anno 2020 (valori assoluti e percentuali)

Province	Numero famiglie	Popolazione residente in famiglia	Popolazione residente in convivenze	Convivenze su famiglie (%)
Bari	489.859	1.226.448	3.757	0,31
BAT	144.973	383.200	1.601	0,42
Brindisi	158.319	384.118	1.117	0,29
Foggia	243.307	604.993	1.911	0,32
Lecce	328.874	780.105	2.060	0,26
Taranto	230.649	561.997	1.998	0,36
Puglia	1.595.981	3.940.861	12.444	0,32

GRADO DI ISTRUZIONE

In Puglia, nel 2020 rispetto al 2019, la popolazione pugliese residente di più di 9 anni con licenza elementare e media, decresce di oltre 15.000, cresce del 6,6% (oltre 20.000 unità) quella con istruzione terziaria di II livello e del 5,7% quella con dottorato di ricerca/alta formazione (tab.15).

Tab. 4 - Popolazione residente dai 9 in su, per grado di istruzione. Puglia. Anni 2019 e 2020 (valori assoluti e percentuali)

Grado di Istruzione	Anno 2020	Anno 2019	2020 vs 2019 (v.a.)	2020 vs 2019 (%)
Analfabeti	32.704	37.090	-4.386	-11,8
Alfabeti privi di titolo di studio	181.753	191.054	-9.301	-4,9
Licenza di scuola elementare	664.257	680.130	-15.873	-2,3
Licenza di scuola media	1.145.651	1.160.820	-15.169	-1,3
Secondaria	1.166.969	1.157.780	9.189	0,8
Terziaria I livello	117.577	118.007	-430	-0,4
Terziaria II livello	337.879	316.999	20.880	6,6
Dottorato di ricerca/Alta formazione	10.076	9.529	547	5,7
Puglia	3.656.866	3.671.409	-14.543	-0,4

A livello provinciale i privi di titolo di studio sono percentualmente prevalenti nella provincia di Brindisi (6,7%); quelli con licenza elementare nella BAT (20,1%), con licenza media sempre nella BAT (34,4%), con un titolo secondario di II grado nella provincia di Bari (33,5%) così come con titolo terziario (14,5%).

Tab. 5 - Popolazione italiana residente di 9 anni e oltre per grado di istruzione, per provincia. Puglia. Anno 2020 (per ogni 100 residenti italiani)

Province	Nessun titolo	Licenza elementare	Licenza media	Secondaria di II grado	Terziaria (con dottorato di ricerca)
Bari	4,7	18,2	29,2	33,5	14,5
BAT	6,1	20,1	34,4	29,0	10,3

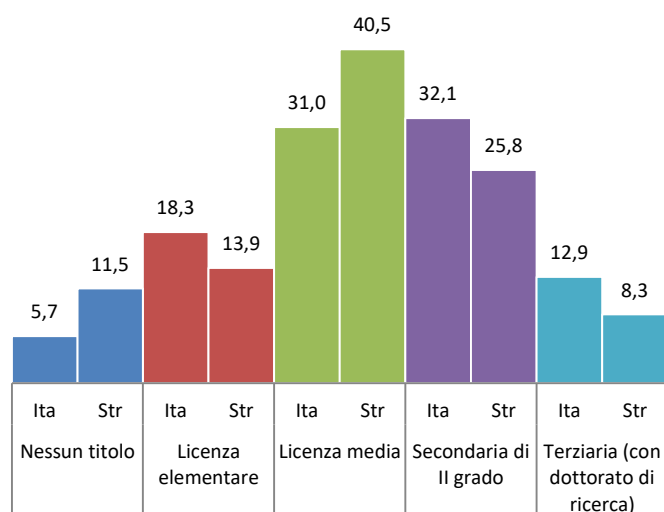
Brindisi	6,7	17,9	32,7	31,6	11,2
Foggia	5,7	18,6	31,9	31,4	12,3
Lecce	6,6	17,9	29,5	32,1	14,0
Taranto	5,6	18,0	32,8	32,2	11,3
Puglia	5,7	18,3	31,0	32,1	12,9

La Tab. 6 riporta le stesse informazioni con riferimento alla popolazione straniera residente di 9 anni e oltre. Si notano incidenze più elevate nei gradi inferiori di istruzione e meno elevate nei gradi di istruzione superiori.

Tab. 6 - Popolazione straniera residente di 9 anni e oltre, per gradi di istruzione e provincia. Puglia. Anno 2020 (valori percentuali ogni 100 residenti stranieri)

Province	Nessun titolo	Licenza elementare	Licenza media	Secondaria di II grado	Terziaria (con dottorato di ricerca)
Bari	9,6	13,8	40,1	27,4	9,1
BAT	9,6	14,7	42,4	25,9	7,4
Brindisi	12,3	15,6	39,3	24,6	8,1
Foggia	12,2	13,7	40,5	25,7	7,9
Lecce	13,3	14,1	39,6	24,3	8,8
Taranto	12,6	13,0	42,3	25,1	7,0
Puglia	11,5	13,9	40,5	25,8	8,3

Fig. 15 – Confronto del livello di istruzione della popolazione residente per nazionalità. Puglia. Anno 2020 (%)



SPOSTAMENTI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Nel 2019, i residenti pugliesi che si spostano giornalmente, sul totale della popolazione residente sono il 29,1% per motivi di lavoro e il 16,3% per motivi di studi. A livello provinciale prevalgono per motivi di lavoro i residenti della provincia di Bari con il 31,6% e in misura minore quelli della provincia di Lecce; si

spostano per lo studio i residenti della BAT che registrano il dato più elevato pari al 17,6 (Tab.18)

Tab. 7 - Popolazione residente che si sposta giornalmente, per provincia. Puglia. Anno 2019 (incidenza percentuale sul totale della popolazione residente)

Province	Per studio	Per lavoro	Residenti
Bari	16,72	31,59	100
BAT	17,59	28,74	100
Brindisi	15,31	28,92	100
Foggia	16,57	27,73	100
Lecce	15,26	27,41	100
Taranto	16,03	27,89	100
Puglia	16,26	29,10	100

Gli spostamenti che avvengono nell'ambito dello stesso comune di residenza sono il 31,8% dei casi, superano tale valore la provincia di BAT (37,5%), Foggia (37,5%) e Bari (33,4%); il 13,5% si reca in altri comuni (Tab.19)

Tab. 8 – Popolazione residente che si sposta giornalmente per luogo di destinazione, per provincia. Puglia. Anno 2019 (incidenza percentuale sul totale della popolazione residente)

Province	Luogo di destinazione		Residenti
	Stesso comune	Altro comune	
Bari	33,4	14,9	100
BAT	37,5	8,9	100
Brindisi	31,2	13,0	100
Foggia	35,6	8,7	100
Lecce	24,7	17,9	100
Taranto	31,0	13,0	100
Puglia	31,8	13,5	100

CONCLUSIONI

Quanto espresso rappresenta un ausilio per il decisore che ha il compito di adottare un insieme di misure, anche con l'ausilio di informazioni demografiche, che incidano sull'evoluzione del territorio generando una crescita naturale sostenibile, unitamente a un miglioramento della situazione economica e sociale.

Nel 2020 in Puglia si è assistito, al netto degli aggiustamenti statistici, a un calo demografico dovuto alla diminuzione delle nascite e accentuato dagli effetti della pandemia Covid 19.

In Puglia la popolazione straniera è significativamente più giovane rispetto a quella pugliese con un'età media pari a 34,1 anni contro il 45,3. Tale "asimmetria" influenza tutti gli indicatori demografici

di struttura: indice di vecchiaia, di dipendenza, e così via.

Per quanto attiene l'istruzione, in generale, sale il livello medio della scolarizzazione al conseguimento del titolo superiore, la popolazione italiana che risulta maggiormente istruita. Infine, con riferimento al 2019, gli indici denotano che quasi la metà dei pugliesi si è spostata abitualmente per studio o per lavoro, prevalentemente all'interno del comune di residenza.

GLOSSARIO

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, è espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. L'indice di dipendenza strutturale (o totale-IDT) calcola quanti individui ci sono in età non attiva ogni 100 in età attiva, fornendo indirettamente una misura della sostenibilità della struttura di una popolazione. Il denominatore rappresenta la fascia di popolazione che dovrebbe provvedere al sostentamento della fascia indicata al numeratore. Tale rapporto esprime il carico sociale ed economico teorico della popolazione in età attiva: valori superiori al 50% indicano una situazione di squilibrio generazionale. Un altro aspetto rilevante dell'indicatore è la composizione della popolazione dipendente: a parità di ammontare di questa possiamo avere un maggior peso della componente giovanile o di quella senile.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100. L'indice di vecchiaia misura il numero di anziani presenti in una popolazione ogni 100 giovani, permettendo di valutare il livello d'invecchiamento degli abitanti di un territorio. La variazione dell'indice nel tempo dipende dalla dinamica sia della popolazione anziana che di quella giovane. Valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai molto giovani.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni. Questo indicatore offre un quadro sintetico del livello di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. Indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva rapportando le generazioni più vecchie (ancora attive) alle generazioni più giovani che saranno destinate a sostituirle. Un valore contenuto dell'indice evidenzia una struttura per età più giovane della popolazione potenzialmente lavorativa e quindi maggiori possibilità di dinamismo e di adattamento al lavoro.

Rapporto di mascolinità: rapporto percentuale tra il numero di persone di sesso maschile e il numero di persone di sesso femminile.

Tasso migratorio interno: rapporto tra il saldo migratorio interno dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000. Ove Saldo migratorio interno è definito come la differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza da altro Comune e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza in altro Comune.

Tasso migratorio con l'estero: rapporto tra il saldo migratorio con l'estero dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, per 1.000. Ove Saldo migratorio con l'estero è definito come la differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero.

Tasso di mortalità: è il rapporto tra il numero delle morti in una popolazione durante un periodo di tempo e la quantità della popolazione media dello stesso periodo. Misura quindi la frequenza delle morti di una popolazione in un arco di tempo e normalmente viene riferito a un anno. I tassi di mortalità così calcolati si chiamano tassi di mortalità grezzi (o crudi, crude rate).

Tasso di natalità: misura la frequenza delle nascite di una popolazione in un arco di tempo (normalmente un anno) ed è calcolato come rapporto tra il numero dei nati in quel periodo e la popolazione media.

UFFICIO STATISTICO

Via G. Gentile 52 - 70126 Bari

email: ufficio.statistico@regione.puglia.it

www.regione.puglia.it/ufficiostatistico